

Una sala da bagno confortevole ma emozionale

È diventato un angolo di benessere sempre studiato in tutti i particolari che si è conquistato un ruolo da protagonista in casa perché in bagno sono entrati design, tecnologia e attenzione alla sostenibilità.



La cabina doccia è protagonista nel bagno contemporaneo e moderno. È in cristallo, ha maggiori dimensioni rispetto al passato e soprattutto è multifunzione (progetto di Marco Piva).

Negli anni il nostro stile di vita è notevolmente mutato. Di conseguenza anche il bagno si è definitivamente lasciato alle spalle quell'atmosfera di ambiente di servizio, molto spesso di dimensioni contenute e allestito con l'indispensabile per soddisfare solo esigenze di igiene personale. Oggi sta tornando a essere una vera "sala da bagno", dove ritagliarsi un angolo di intimità e "un'oasi di benessere" in cui prendersi cura di sé. D'altronde questi sono anni in cui la cura del proprio corpo è diventata un must cui si dedica tempo e risorse e il bagno è

l'ambiente dove possiamo dedicarci tranquillamente tempo. Già qualche anno fa, un'indagine condotta da Houzz, la piattaforma online dedicata alla ristrutturazione e al design di interni, emergeva che il 62% degli intervistati dichiarava di trascorrere molto più tempo in bagno rispetto al passato, in media dai 30 ai 60 minuti al giorno. Oggi il bagno è un ambiente, grande o piccolo che sia, che deve rappresentarci al quale prestiamo quindi grande attenzione. La sua evoluzione da qualche anno è, quindi, stata continua. Sono emersi nuovi trend soprattutto grazie alla tra-

sformazione del gusto del consumatore e dei suoi comportamenti d'acquisto. Sappiamo bene, infatti, quanto sia diventato più esigente e quanto tempo dedichi alla ricerca di informazioni attraverso Internet, riviste di settore e visite a punti vendita per confrontarne l'offerta e prendere spunti. Di conseguenza, è un consumatore che non si accontenta. Va da sé che l'offerta di materiali e prodotti per arredare il bagno sia ampiamente aumentata e che il settore sviluppi anche nel nostro paese un giro d'affari che era importante e in crescita nel 2019: 2,7 miliardi di euro ma che

l'anno scorso ha subito una battuta d'arresto. Infatti, dal pre-consuntivo 2020 di Assobagno, l'associazione che in Federlegno Arredo rappresenta i produttori di arredo bagno, si evince che il sistema bagno ha risentito del lockdown e presenta una contrazione del mercato interno pari a -10,8%, contenuta a -9,5% dalla minore penalizzazione sui mercati esteri (-7,4%). Anche le importazioni sono diminuite (-9,3%), determinando una perdita complessiva del consumo interno apparente pari al -10,6%. C'è da sperare che le riaperture, l'effetto della pandemia sulla riscoperta dei valori



e limiti della casa, nonché le detrazioni fiscali possano riportare a crescere un settore che nel 2019 aveva opportunità di crescita. Il Centro Studi di Federlegno Arredo, stimava in oltre 1,6 milioni di bagni, il mercato

potenziale del residenziale nel nostro paese, composto per il 71% dalla ristrutturazione di bagni esistenti, per il 24% dal rinnovo dei bagni in caso di compravendite e per il 5% dalle nuove costruzioni.

Il bagno oggi deve avere personalità, deve rappresentare coerentemente la casa e chi la abita, pertanto si presta grande cura alle scelte di materiali e prodotti (progetto di Alberto Apostoli).



Il bagno come un centro benessere

«Il bagno è sempre più integrato con il resto dello spazio abitativo. Non è più un luogo secondario; anzi diventa motivo di orgoglio, uno spazio da esibire. In ambito ricettivo, questa fusione tra bagno e zona notte è ancora più evidente dove diventa un tutt'uno», spiega **Alberto Apostoli**, architetto, fondatore e Ceo dell'omonimo Studio di Architettura di San Giovanni Lupatoto (Vr), che da sempre promuove la cultura del benessere in ambito di spa, hotel, abitazioni, negozi, uffici, oggetti. Il lockdown ha fatto riscoprire il valore della casa ma anche i suoi limiti facendo quindi emergere nuove esigenze per il bagno. «Direi che il Covid 19 ha fatto sì che molte delle zone legate all'acqua venissero replicate anche in esterno – sottolinea l'architetto –. Mi riferisco in particolare alle **vasche idromassaggio**

che, in questo periodo di pandemia, hanno conosciuto un vero e proprio boom. Il consumatore chiede che il bagno diventi un centro benessere in miniatura, uno spazio che dia importanza alla sensorialità, dove superfici, luci e anche suoni siano in grado di stimolare i sensi. Il bagno non è più uno spazio di servizio ma un luogo da vivere come la cucina o il salotto. Aumenta la separazione tra bagno e lo spazio dedicato ai sanitari sviluppando il concetto di quello che viene definito come bagno "alla francese". La doccia assume sempre maggiore importanza. Cresce nelle dimensioni, sia del piatto doccia che del soffione, con maggiore portata e diverse tipologie di getto. Relativamente a sanitari e accessori **una trasformazione sostanziale è stata apportata dal PVD (Physical Vapour Deposition), una tecnologia che, nella scelta della rubinetteria, permette a noi designer di sbizzarrirci con colori e finiture.** Siamo, infatti, liberi di creare prodotti legati a tutte le finiture del metallo, opache, semiopache, lucide, semilucide. In generale direi che è finita l'epoca del rubinetto cromato e del sanitario bianco, come per quanto riguarda le piastrelle, ambito in cui c'è un uso maggiore del colore e delle finiture naturali, ovvero gres che riproducono le pietre naturali, intese come pietre, non marmi. Se nel settore bagno è difficile parlare di automazioni, **sicuramente è maggiore l'importanza prestata alla luce che non è più solo tecnica ma anche emozionale. Inoltre è sempre maggiore l'uso di termo-arredi che diventano elementi multisensoriali.** Cosa oggi non deve assolutamente mancare nel bagno? Personalmente ritengo che non debba mancare una doccia importante con una buona portata d'acqua, sempre nel rispetto della sostenibilità».